

Curriculum Vitae

Prof. Matteo Lorito

Carriera:

- Research Fellow alla Cornell University, Departments of Horticultural Sciences and of Plant Pathology, NY, USA (1990-1994)
- Ricercatore (1994), Professore Associato (2000), Professore Ordinario (2006) di Biochimica e poi di Patologia Vegetale - Area 07 – AGR12
- Direttore del Dipartimento di Arboricoltura, Botanica e Patologia Vegetale dell'Università di Napoli Federico II
- Direttore del Dipartimento di Agraria dell'Università di Napoli Federico II (due mandati fino a elezione di Rettore, totale circa 6 anni)
- Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (2020-2026)
- Presidente della Fondazione Agritech, Responsabile dell'HUB per il Centro Nazionale Agritech (National Research Center for the Technology in Agriculture) uno dei 5 Centri Nazionali finanziati dal PNRR (2023-oggi)
- Delegato CRUI per il post-PNRR (attuale)
- Altri incarichi accademici svolti presso l'Ateneo Federico II: Presidente della Scuola di Agraria e Veterinaria, membro del Senato Accademico (rappresentante dei Prof. Ordinari e poi Rappresentante dei Direttori di Dipartimento) (8 anni), co-coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti, Presidente della Scuola di Dottorato di Ricerca in Scienze Agrarie ed Agroalimentari, membro del Comitato Scientifico del Presidio di Qualità, Direttore del Dottorato di ricerca in Agrobiologia e Agrochimica, Presidente dei Corsi di Laurea in Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali, Coordinatore della Sezione di Biologia e Protezione dei Sistemi Agrari e Forestali del Dipartimento di Agraria, Delegato Erasmus Facoltà di Agraria, ed altre cariche accademiche.

Riconoscimenti internazionali:

Fulbright Research fellow (1997) e Lecturer (CIES fellow) presso diverse Università USA (Cornell, Auburn, Texas AeM e altre); OECD Fellow (Organization for Economic Co-operation and Development) e visiting professor alla Technical University of Vienna e all' Institute of Chemistry, Slovak Academy of Sciences in Bratislava (1995); delegato scientifico UN-ONUDI (United Nations Industrial Development Organization) (2010-2013) per attività in Centro-America; Esperto dell'EU-OECD BioPesticides Steering Group (2015); membro della International Commission of the Taxonomy of Fungi (ICTF) della IUMS (International Union of Microbiology Societies); membro del Board of Directors e Treasurer della International Society for Molecular Plant-Microbe Interactions (2007-2014); membro di una Commissione consultiva per la Presidenza USA sulla Global Food Security per l' American Society of Microbiology (2012); membro dello Scientific Committee of the National Biotechnology Center in Tripoli, Libia (2006); Senior Editor e Associate Editor di riviste internazionali di area con elevato IF (Molecular Plant-Microbe Interactions, Phytopathology, The Open Proteomic Journal, Journal of Food, Agriculture and Environment, IS-MPMI Reporter ecc.)

Ulteriori riconoscimenti internazionali e titoli onorifici:

Laureato Honoris Causa (2025) in Scienza e Tecnologia presso la Universidad Mayor Real y Pontificia de San Francisco Xavier de Chuquisaca (la più antica Università Boliviana); Laureato Honoris Causa (2025) dell'Università Statale di Sokhumi in Georgia; Fellow della American Phytopathological Society (2007); Premio Escudo de Armas della Città di Sucre (Bolivia) (decreto Edil n.48 del 2025); Membro della European Academy of Sciences and Arts (2014).

Riconoscimenti nazionali:

Presidente della Società Italiana di Patologia Vegetale (2020-2023); Membro eletto dell'Accademia delle Scienze detta dei XL (2021-oggi); Socio Ordinario dell'Accademia dei Georgofili (2018-oggi); Membro della Società Nazionale di Scienze, Lettere e Arti di Napoli (2020-oggi); Membro dell'Accademia Pontaniana (2024-oggi); Membro del Comitato Scientifico del progetto EU PRIMA con 20 Paesi membri dell'area del Mediterraneo; Socio Onorario della Società Italiana di Patologia Vegetale (2025-oggi)

Onorificenza al Merito della Repubblica Italiana: Commendatore; Cittadinanza Onoraria conferita dal Comune di Pellezzano (Salerno); Socio Benemerito dell'Associazione Nazionale Carabinieri.

Premi:

Premio Internazionale "Guido Dorso"; Gran Premio Internazionale di Venezia Leone D'Oro per Meriti Professionali; Premio Arciello Città di Portici; Premio Capo d'Orlando per la sezione Scienza e Alimenti; Premio Euromediterraneo dell'Accademia Ercolanense; Premio Internazionale Carlo Pisacane; Premio Internazionale Carlo Levi; Premio Eccellenza Italiana National Press Club Washington DC; Premio Internazionale Poseidonia Paestum; Premio Armando Curcio; Premio Gian Battista Vico; Premio SBARRO Institute; Premio Contursi Terme; Premio Eccellenze Europee di Assotutela; Premio Cultura Caduceo D'Oro dell'Ordine dei Farmacisti; Premio Internazionale Meronis; Premio Voce di Napoli Award – Formare il Futuro; Premio In Vino Veritas Museo MAVV; Premio alla Carriera dei Lions Club International; Premio Pianeta Mare; Premio Oro Italy; Premio Neapolis 2500; Premio Eccellenza Partenopea Napoli Made; Premio Ambassador Award Convention Bureau; Premio Le Mani di Napoli; Premio Letterario Lions; Premio per Istruzione Università Circolo Posillipo Napoli; Premio Ambasciatori del Sole; Premio Due Principati; Premio per sempre scugnizzo; Premio Speciale Ateneapoli; Premio Eruzioni del Gusto; Premio Excellentia Ovidious Universitatea Ovidious; Premio Lions Internationals Licterae Generalis; Who's Who in Science and Engineering 2002; Premio Amira Progress; Premio Cuore Sportivo 2026; ed altri premi

Produzione scientifica e parametri del posizionamento scientifico attuale:

Autore di centinaia di pubblicazioni e circa 20 brevetti (o richieste di brevetto) anche internazionali. Invitato in circa 300 Congressi, Convegni ed Eventi scientifici e divulgativi come speaker, chairman, esperto, discussant ecc. in Italia ma soprattutto all'estero. Considerato uno dei ricercatori che ha maggiormente contribuito allo sviluppo di nuove tecniche di lotta biologica alle malattie delle piante con conseguente riduzione dei prodotti di sintesi chimica usati in agricoltura. Inventore di biofitofarmaci e biofertilizzanti registrati e applicati in molti Paesi. Da sempre coordinatore di un laboratorio di ricerca internazionale con oltre 20 addetti.

Parametri bibliometrici attuali da Google Scholar: Paper entries 496; Citazioni: circa 33.000 (circa 11.500 dal 2021); Indice H : 80 (52 dal 2021); i10-index : 167 (122 dal 2021).

E' stato inserito per il 2019 e poi ancora per il 2023 nell'elenco degli scienziati più citati e influenti nella World's Top 2% Scientists a cura della Stanford University.

Ha svolto attività scientifica e/o didattica in molti Paesi tra cui: USA, Canada, Costa Rica, Honduras, Olanda, Cina, Argentina, Austria, Slovacchia, Cuba, Libia, Grecia, Spagna, Svizzera, Brasile, Georgia.

E' ed è stato titolare (coordinatore, PI o coordinatore di UO ecc.) di decine di progetti di ricerca vinti con bandi competitivi e finanziati da Enti nazionali ed Internazionali per un totale complessivo di finanziamenti nella carriera di oltre 150 milioni.

In aggiunta, il sottoscritto è stato:

Coordinatore della Commissione di Valutazione Periodica (sistema di valutazione equivalente dell'ANVUR) della Ricerca, Sviluppo, Attività Artistiche e Creative del Ministero dell'Educazione, della Scienza e della Ricerca (equivalente MUR) della Repubblica Slovacca per le Scienze Agrarie, Veterinarie e Forestali.

Membro di una Commissione consultiva per la Presidenza USA per sviluppare una policy per la ricerca in Agricoltura orientata alla riduzione della chimica per il programma di Global Food Security dell'American Society of Microbiology, con risultato pubblicato e presentato al Presidente Obama (2012).

Membro dello Scientific Committee of the National Biotechnology Center in Tripoli in Libia, che ha elaborato i programmi di sviluppo nel settore delle Scienze della Vita nel Paese per un triennio circa prima della guerra.

Delegato scientifico UN-ONUDI (United Nations Industrial Development Organization) per la l'elaborazione e l'implementazione di strategie mirate alla riduzione dell'uso del bromuro di metile (un importante generatore di alterazione ambientale e riduzione dell'ozono atmosferico) in Centro America e in particolare in Honduras con un impegno triennale.

Esperto selezionatore per progetti Europei, di Università straniere come la Vienna University of Technology, del BARD israeliano, ma anche per il PRIN, per Assessorati alla Ricerca di diverse Regioni Italiane, ecc.

Membro del Commissione ASN Settore Concorsuale 07/D1 - Patologia Vegetale ed Entomologia (Area 07 - Scienze agrarie e veterinarie)

Principali esperienze di gestione di strutture complesse:

Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (6 anni). La Federico II è uno degli Atenei più grandi e complessi d'Europa e il più grande e antico (802 anni dalla fondazione) del Mezzogiorno d'Italia. Conta 26 Dipartimenti, oltre 30 Centri di Ricerca, oltre 75.000 studenti, circa 3200 docenti (numero in costante aumento negli ultimi 6 anni), circa 2500 unità di personale tecnico, amministrativo e bibliotecario (numero in costante aumento negli ultimi 6 anni), offre poco meno di 200 Corsi di Studio (1/4 in inglese), oltre 40 Corsi di Dottorato, oltre 100 tra Masters Academy, Specializzazioni ecc. Ha in attivo centinaia di progetti finanziati, oltre 40 ERC, circa 900 PRINN, 15 Infrastrutture di Ricerca, circa 400 accordi internazionali, e opera in oltre 30 sedi, tra cui anche un Polo Penitenziario con circa 150 iscritti. Ha posizionamenti internazionali per attività di ricerca tra i più elevati in Italia, complessità amministrativa corrispondente ad un budget di spesa annuale di molte centinaia di milioni euro, ha il policlinico universitario più grande del Mezzogiorno, ed è attiva in tutte le aree del sapere.

Presidente della Fondazione AGRITECH (3 anni) (centro Nazionale per le Tecnologie in Agricoltura) e responsabile del progetto Agritech finanziato dal programma PNRR con circa 320 milioni di euro (costo complessivo circa 340 milioni). Il progetto prevede una grande complessità di attività sia di ricerca sia di formazione (Agritech Academy) con circa 2000 ricercatori afferenti in tutto il territorio nazionale che integrano la loro attività con aziende private in una logica di continua interazione pubblico-privato e di trasferimento tecnologico. Il progetto ha finanziato bandi a cascata per oltre 30 milioni. La Fondazione Agritech conta tra i suoi soci 35 Enti pubblici di ricerca anche di grandi dimensioni e 14 Aziende private. La partnership pubblico privata include circa 30 Università tra le quali molti mega Atenei Italiani, Investitori (Cassa Depositi e Prestiti, Intesa San Paolo), Enti di Ricerca (CNR, ENEA, CREA, CMCC), grandi e medie Aziende (ENI, Bonifiche Ferraresi, CNH, Nestlè, Antares, Irritec, Telespazio ecc.). La Fondazione Agritech ha sede stabile a Napoli e gestisce un'infrastruttura di grande rilevanza (dimostratore ARCA).

Napoli, 12/04/2026